



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 32

Del 12 1 MAG 2015

Oggetto: Risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Seduta di Question-Time.

L'anno duemilaquindici il giorno 24 del mese di maggio alle ore 11,45 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 14 Consiglieri assenti n. 2

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : ~~Del Vecchio~~, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zotto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Relazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

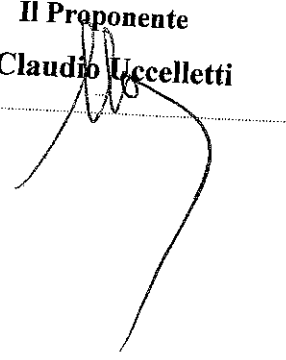
Il Responsabile del procedimento

Elena Cenicola



Il Proponente

Dr. Claudio Uccelletti



Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

Introduce il Presidente:

1) interrogazione prot. 24739/2015 (allegata) a firma del Consigliere De Nigris.

Relaziona in merito l'Assessore Castiello che ha già consegnato all'interessato la risposta scritta (allegata).

Interviene il Consigliere De Nigris.

2) interrogazione prot. 38302/2015 (allegata) a firma del Consigliere Capezzone.

Relaziona in merito l'Assessore Panunzio.

Interviene il Consigliere Capezzone

Relaziona in merito l'Assessore Panunzio che fa consegnare all'interessato la risposta scritta (allegata).

3) interrogazione prot. 26103/2015 (allegata) a firma del Consigliere Orlando con altri.

Relaziona in merito l'Assessore Panunzio che fa consegnare all'interessato la risposta scritta (allegata).

Interviene il Consigliere Orlando.

4) interrogazione prot. 35530 /2015 (allegata) a firma del Consigliere Orlando con altri .

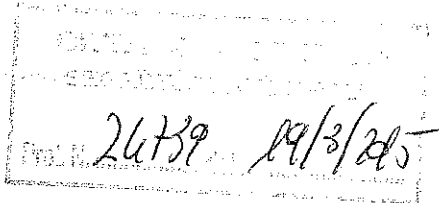
Relaziona in merito il Sindaco

Interviene il Consigliere Orlando.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 12,30 del 21.05.2015.

2



EA
21.05.2015

Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento
Al Sindaco del Comune di Benevento

Per competenza e conoscenza

All'Assessore all'Ambiente

All'Assessore Gestione del territorio

Al Segretario Generale

Al Collegio Revisori dei Conti

tramite Pec Segreteria Generale: segreteria generale@pec.comunebn.it

Oggetto: INTERPELLANZA ai sensi dell'art. Art. 71 del Regolamento Comunale - Incarico ed attività espletata dall'Energy Manager

Il sottoscritto Luigi De Nigris, consigliere comunale di Sud Innovazione Legalità---

Premesso

- che con determina dirigenziale n. 4 del 15.01.2015 è stato approvato l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Energy Manager ad un professionista esterno come previsto all'art. 19 della legge 9 Gennaio 1991 n.10 e s.m. e i., per il triennio 2015-2018;
- che con successiva determinazione dirigenziale n. 23 del 03.03.2015 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle domande di partecipazione pervenute all'Ente;

Considerato

- che dall'esame di alcuni atti inerenti l'incarico precedente si è riscontrato che il professionista incaricato, in data 06.10.2014, prot. n. 79953, in una nota indirizzata al Dirigente del Settore Territorio e Ambiente, Ing. Aniello Moccia, e per conoscenza al Sindaco di Benevento e all'Assessore all'Ambiente, ha evidenziato, tra l'altro, quanto segue:
 - che la convenzione, all'articolo 2, prevedeva, oltre alle attività di energy manager previste dall'art. 19 della legge 10/91, anche:
 1. la funzione di Coordinatore del Patto dei Sindaci per il Comune di Benevento;
 2. la redazione del Piano triennale di razionalizzazione dei consumi energetici dell'Ente;
 3. la redazione dell'IBE (Inventario di Base delle Emissioni in atmosfera);
 4. la redazione del PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale) del Comune di Benevento
 - che l'attività di Coordinamento del Patto dei Sindaci si è concretizzata in una forte esposizione del Comune di Benevento negli ambiti di programmazione nazionale ed internazionale di progetti sulla sostenibilità urbana; si è altresì concretizzata in una presenza costante, in rappresentanza del Comune, presso i principali tavoli tecnici nazionali sul tema della sostenibilità ed a convegni ed eventi di visibilità;
 - che il Piano triennale di razionalizzazione dei consumi energetici dell'Ente, è stato regolarmente redatto trasmesso al Dirigente del Settore Ambiente e che l'IBE (Inventario di Base delle Emissioni in atmosfera) della Città di Benevento è stato regolarmente redatto e trasmesso al Dirigente del Settore Ambiente;

Luigi De Nigris

- che in entrambi i casi è stato possibile supplire alla mancanza di dati del tipo bottom up dettagliati con procedure di tipo top down (fonti ENEA, ISTAT, provider energetici, etc.) e basandosi su uno storico consumi alquanto ridotto;
- che la redazione del PEAC, invece, non è stata possibile poiché è venuta a mancare la *condicio sine qua non*, ovvero l'accesso al dato abilitante di un quadro consumi perfettamente bottom up e di uno storico consumi sufficientemente approfondito (almeno 5, meglio 10 anni);
- che in assenza di questi documenti e di questi dati il Peac risulterebbe uno strumento inattendibile, non basato su dati veritieri e, soprattutto, totalmente inefficace dal punto di vista della programmazione energetica delle misure in esso contenuto;
- che al fine di agevolare l'accesso al dato sui consumi energetici dell'Ente ha richiesto l'attivazione di un Tavolo Tecnico Intersettoriale all'allora Dirigente del Settore Ambiente atteso che lo stesso si rendeva necessario per la trasversalità su più settori dell'audit energetico dell'Ente del tipo bottom up e storico consumi di almeno 5 anni;
- che nonostante le reiterate richieste del Dirigente, conseguenti alla sua richiesta agli altri settori, non è stata purtroppo data alcuna risposta a parte quella del Dirigente del Settore Urbanistica che nominava l'ing. De Marco come referente;
- che più volte, inutilmente, ha personalmente tentato in maniera diretta di entrare in possesso dei dati sui consumi storici dell'Ente

Rilevato

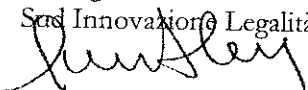
- che il competente Dirigente, in data 21.10.2014, prot. n. 85787, in riscontro alla suddetta nota ha comunicato al predetto professionista quanto segue:
 - *"da una lettura del contratto e del suo stato di esecuzione del servizio non appare che Ella abbia espletato i servizi così come commissionati ed elencati all'art. 2 del contratto*
 - *che non c'è neanche corrispondenza tra le attività da svolgere ed espressamente indicate ai punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9 dell'art. 2 e le attività da svolgere per ottenere il corrispettivo (art.6) che fanno riferimento ai soli punti 2.1, 2.4 e 2.9;*
 - *che, il servizio, così come condotto, presenta alcune lacune proprio nell'attività specifica di Energy Manager di cui all'art. 19 comma 3 della legge n. 10/1991 e s.m. e i.*
 - *che per la liquidazione delle competenze spettanti occorre il puntuale rispetto dei patti contrattuali indicati al richiamato art. 6.*

INTERPELLA

L'Amministrazione comunale per conoscere:

1. se il professionista ha espletato l'incarico conformemente a quanto previsto dal contratto;
2. in caso contrario, quali sono gli atti posti in essere per accertare le responsabilità che hanno dato luogo al mancato adempimento dell'incarico, causando un evidente danno all'Ente per i mancati adempimenti previsti dalla normativa;
3. quali sono i compensi liquidati al professionista incaricato nel periodo contrattuale, in che data e con quali atti, e se dall'esame degli stessi emergono incongruenze rispetto ai termini della contrattuali;
4. in che modo si intende disciplinare la nuova attività per non incorrere, qualora accertati ed ammessi, nei citati e penosi disagi evidenziati in premessa che privano l'Ente di importanti documenti e strumenti indispensabili per razionalizzare i consumi energetici dell'Ente e delle sue aziende partecipate.

Luigi De Nigris
Consigliere comunale
Sud Innovazione Legalità





SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE
UFFICIO AMMINISTRATIVO

Prot. 38242 del 05/05/2015


Dirigente Territorio e Ambiente

Arch. Isidoro Fucci

Assessore all'Ambiente

Sig. Enrico Castiello

p.c.

 Dott. Giovanni Izzo

Presidente del Consiglio

Sedi

Oggetto : Interpellanza ai sensi dell'art. 71 del regolamento Comunale : incarico attività espletata dall'Energy Manager – nota prot. 671 del 9.04.2015

In riferimento alla v/s nota prot. 35037 del 23.04. 2015, con cui la scrivente veniva incaricata di:

- a) Relazionare in merito agli adempimenti di cui al contratto n. 572/2013 stipulato con l'arch. Renzulli per l'affidamento del servizio Energy Manager;
- b) verificare eventuali responsabilità in capo ad entrambe le parti firmatarie del contratto.

Redige la seguente relazione:

“ Con determina dirigenziale n. 95 del 20.03.2013 è stato conferito l'incarico all'Arch. Attilio Renzulli per la prestazione dei servizi in materia di Energy Management per l'importo complessivo di Euro 48.448,40;

Con contratto n. 572 del 26.07.2013, approvato in schema con determina dirigenziale n. 95 del 20.03.2013 , veniva conferito l'incarico professionale per la prestazione di servizi in materia di energy management del Comune di Benevento, in ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 19 della legge 9.01.1991 n. 10 e di coordinamento delle attività del Programma patto dei sindaci inerente la programmazione energetica comunale e di redazione del PEAC, in conformità alla delibera di Giunta Comunale n. 111/2011;

L'art. 2 del citato contratto, in ottemperanza alla richiamata normativa, legge 10/91, definisce le funzioni a carico dell'Energy manager :

- individuazione delle azioni , degli interventi, delle procedure e di quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia;
- predisporre i bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;
- predisporre i dati energetici eventualmente richiesti dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'artigianato ai soggetti beneficiari dei contributi previsti dalla legge stessa;

Quindi , il citato art. 2 del contratto n. 572 del 26.07.2013, stabilisce che l'Arch. Attilio Renzulli metta a disposizione del Comune di Benevento, dietro pagamento corrispettivo, un pacchetto integrato di servizi così elencati:

- Individuazione delle azioni necessarie a conseguire il risparmio e l'uso razionale e sostenibile dell'energia utilizzata dall'Amministrazione Comunale di Benevento, si attraverso gli Uffici Comunali, si attraverso le eventuali S.p.A. controllate;
- Sistematizzazione dei dati e dei fattori di costo necessari al presidio di una funzione di risparmio e uso razionale e sostenibile dell'energia, con sviluppo di indici di comparazione della efficienza;
- Verifica degli strumenti contrattuali e delle modalità di gestione e controllo delle forniture energetiche rilevanti per l'Amministrazione Comunale di Benevento, compresa l'assistenza alla loro eventuale ridefinizione;
- Redazione del bilancio energetico dell'Ente in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;
- Funzione di tecnico di controparte nei contratti di “ servizio energia” e “ servizio energia plus” ai sensi del D.Lgs 115/08, deputato al monitoraggio dello stato dei lavori e la corretta esecuzione delle prestazioni previste;
- Redazione delle attestazioni da applicarsi in calce alle Relazioni Tecniche;
- Presentazione dei progetti per la riduzione dei consumi energetici;

- Coordinamento attività " programma Patto dei Sindaci"
- Redazione PEAC (piano energetico ambientale comunale) ;

Secondo l'art. 4 del contratto, i servizi sopra elencati dovevano essere portati a termine entro dodici mesi dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Per quanto concerne le modalità di pagamento al professionista, l'art. 6 del contratto ha previsto:

Il corrispettivo è stabilito in complessivi Euro 48.448,40 inclusi IVA e CNPAIA, è così corrisposto:

- 30 % all'atto di presentazione del documento di individuazione delle seguenti azioni : *"Individuazione delle azioni necessarie a conseguire il risparmio e l'uso razionale e sostenibile dell'energia utilizzata dall'Amministrazione Comunale di Benevento, si attraverso gli Uffici Comunali, si attraverso le eventuali S.p.A. controllate;*
- 30% all'atto di presentazione del bilancio energetico di cui al punto 2.4 del contratto *Redazione del bilancio energetico dell'Ente in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;*
- 30% all'atto di presentazione del piano energetico ambientale comunale PEAC *redazione del PEAC, in conformità alla delibera di Giunta Comunale n. 111/2011;*
- 10% al termine della durata contrattuale, previa verifica della regolare prestazione dei servizi in oggetto del contratto

Con determina dirigenziale n. 315 del 3.10.2013 è stato liquidato e pagato all'Arch. Attilio Renzulli l'importo di Euro 14.534,40 pari al 30% dell'importo complessivo per gli adempimenti di cui all'art. 2, punto 2.1 del contratto *"Individuazione delle azioni necessarie a conseguire il risparmio e l'uso razionale e sostenibile dell'energia utilizzata dall'Amministrazione Comunale di Benevento, si attraverso gli Uffici Comunali, si attraverso le eventuali S.p.A. controllate;*

Con successivo atto dirigenziale è stato liquidato e pagato all'arch. Attilio Renzulli il successivo 30% per la prestazione relativa a *Redazione del bilancio energetico dell'Ente in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali;*

Non risulta, dagli atti presenti in ufficio, liquidati gli importi relativi a:

- 30% all'atto di presentazione del piano energetico ambientale comunale PEAC *redazione del PEAC, in conformità alla delibera di Giunta Comunale n. 111/2011;*
- 10% al termine della durata contrattuale, previa verifica della regolare prestazione dei servizi in oggetto del contratto

In quanto l'arch. Attilio, così come rappresentato con nota prot. 79953 del 6 ottobre 2014, non è riuscito ad entrare in possesso dei dati necessari, continuamente sollecitati dalle seguenti note:

- nota prot. 61140 del 20 luglio 2013;

- nota prot. 62057 del 1 agosto 2013;
- nota prot. 63107 del 6 agosto 2013;
- nota prot. 69322 del 10 sett. 2013;
- nota prot. 97452 del 12.12.2013;
- nota prot.95184 del 5 dic. 2013
- nota prot. 67541/2013;
- nota prot. 63103 /2013;

Con nota prot. 79953 del 6 ott. 2014, l'arch. Renzulli ha relazionato al dirigente Aniello Moccia in merito allo Stato di esecuzione del contratto di cui sopra;

Con nota prot. 85787 del 21 ottobre 2014, l'ing. Aniello Moccia ha riscontrato la precedente esprimendo, tra l'altro, il seguente parere " *Ebbene, da una prima lettura di detto contratto e del suo stato di esecuzione del servizio, non appare che ella abbia espletato i servizi così come commissionati ed elencati all'art. 2 del contratto*";

In riferimento al punto 4. della interpellanza prot. 671 del 9.04.2015 " *in che modo si intende disciplinare la nuova attività per non incorrere, qualora accertati ed ammessi,.....*

Si rappresenta quanto segue:

A seguito di avviso pubblico è stato affidato, in via provvisoria, il servizio di Energy manager , all'ing. Franzese , per tre anni consecutivi per l'importo annuo offerto di Euro 11.000,00, per complessivi Euro 33.000,000.

Con disposizione di servizio dell'ing. Moccia, ancora in vigore, è stato costituito l'Ufficio Energia che coordinerà e controllerà l'attività dell'Energy Manager, ing. Franzese.



Arch. Elena Cavuoto

V. Post. 38202

② 3/5/2015

Sig. Sindaco di Benevento

Il sottoscritto consigliere comunale, premesso che:

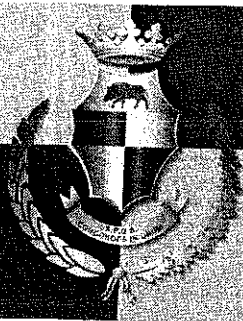
- 1) con provvedimento sindacale prot. 26652 del 25.03.2015 la S.V. ha disposto la sospensione immediata del servizio mensa scolastica per il tempo necessario alla verifica del corretto funzionamento dello stesso;
 - 2) ad oggi nulla è dato sapere in ordine agli accertamenti in corso, ragione per la quale gli studenti provvedono ancora con mezzo proprio a far fronte all'evidente disservizio creatosi;
 - 3) inoltre il personale docente subisce anch'esso gli effetti della sospensione del servizio mensa, non solo con riferimento alla mancanza del pasto previsto gratuitamente per legge in costanza del servizio, ma anche con riferimento alla dovuta compensazione economica e/o salariale in quanto non vengono erogati i relativi buoni mensa in favore dei docenti;
- tutto ciò premesso, si chiede di sapere:
- a) come il Comune di Benevento intende far fronte a tale situazione considerati gli obblighi di legge e di contratto a suo carico;
 - b) con quali risorse il Comune di Benevento intende compensare il diritto al pasto gratuito determinato per legge in favore del personale docente considerata la perdita di reddito dei docenti e considerato che il Comune di Benevento nel caso di specie, surroga l'amministrazione scolastica dovendo esso assicurare il servizio di mensa anche al personale docente.
 - c) chi rimborserà al personale docente gli importi relativi alla mancata erogazione del servizio mensa;

Benevento 04.05.2015

Capezzone Roberto



2



Città di Benevento

SETTORE
SERVIZI AL CITTADINO

Relazione relativa all'interrogazione del Consigliere Comunale Roberto Capezzone prot. n. 38202 del 5/5/2015.

Si comunica che con le determine n.266 del 28/3/2015, n. 281 del 3/4/2015 e 360 del 5/5/2015, è stata disposta la sospensione temporanea del Servizio Mensa Scolastica alla Ristorò fino al 30/5/2015 per i seguenti motivi:

- a) i locali di lavorazione della Ditta Ristorò sono risultati privi di agibilità;
- b) per effettuare accertamenti vari sulla qualità, igienicità e rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto dei prodotti utilizzati nella somministrazione degli alimenti;

Per quanto riguarda il 2° punto con gli atti dirigenziali n. 265 del 28/03/15 e n. 280 del 3/04/2015 è stato dato incarico al Dott. Quirino Tirelli, nutrizionista, per accertare la qualità dei prodotti utilizzati dalla Ristorò nella mensa scolastica ed il rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il dott. Tirelli con relazione consegnata in data 4/5/2015, ha riferito che i prodotti alimentari utilizzati dalla Ditta Ristorò sono idonei per l'alimentazione dei bambini.

Gli stessi prodotti non sono risultati in contrasto con quanto stabilito sul Capitolato Speciale d'Appalto in quanto non sono stati utilizzati prodotti precotti.

Giova evidenziare che è stato accertato che la Ditta Ristorò, ha utilizzato dei prodotti surgelati senza essere preventivamente autorizzata.

Dagli accertamenti delegati all'Asl i predetti prodotti surgelati sono risultati comunque idonei per l'alimentazione dei frequentatori della scuola d'infanzia e primaria.

Il Capitolato Speciale d'Appalto prevedeva l'utilizzo dei soli surgelati ittici, pertanto, il Settore Servizi Al Cittadino ha provveduto, come specificamente previsto dallo stesso Capitolato, ad irrogare sanzione pecuniaria amministrativa.

2

I pasti agli insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia vengono riconosciuti dai Contratti di Lavoro direttamente dal MIUR. Il Ministero della Pubblica Istruzione successivamente all'erogazione dei pasti del servizio mensa agli insegnanti provvede ai dovuti accreditamenti direttamente all'Ente Comunale.

Prot. 26013
24/3/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Dirigente Politiche Sociali
All'Assessore al ramo

Oggetto : Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale

I sottoscritti Consiglieri Comunali ,

- tenuto conto del grande clamore suscitato dalla questione "mensa/Ristorò"
- tenuto conto delle tantissime richieste pervenute dai cittadini
- tenuto conto che sul problema si è registrata anche una interrogazione parlamentare
- tenuto conto che i Consiglieri hanno il diritto /dovere di essere il megafono per la richiesta di chiarimenti

Chiedono di avere risposta immediata ai seguenti quesiti :

- Se ,come più volte affermato, è stata costituita l'apposita Commissione di controllo formata da rappresentanti dell'ente e genitori ,conoscerne la composizione e i nomi
- Se, come più volte affermato, la stessa si è riunita ,conoscerne gli esiti
- Se, come più volte affermato, tali esiti sono stati positivi, avere copia dei verbali
- Se , come più volte affermato, tutto risponde al capitolato con cui la gara di gestione della mensa è stata affidata,

Gli scriventi ,restando in attesa di immediata risposta, preannunciano che se tale problematica non sarà dibattuta in tempi brevi (come avvenuto spesso in passato) ci si rivolgerà al Sig. Prefetto affinché intervenga per il ripristino della trasparenza e per il rispetto delle regole.

Benevento 23/03/2015



Città di Benevento

SETTORE
SERVIZI AL CITTADINO

Relazione relativa all'interrogazione urgente a risposta scritta ed orale prot. 26013 del 24/3/2015 a firma dei vari consiglieri Comunali.

La procedura per la nomina ^{NELLA} per la nuova Commissione di Controllo del Servizio Mensa Scolastica è stata avviata all'inizio del mese di Dicembre con nota inviata a tutti i Dirigenti Scolastici per avere i nominativi di un rappresentante dei genitori e di un rappresentante del corpo insegnante.

Nonostante i ripetuti solleciti fatti dal Settore Servizi al Cittadino, le nomine venivano trasmesse nel mese di febbraio 2015 e immediatamente si provvedeva a nominare la nuova citata commissione composta da 2 funzionari dell'ufficio istruzione, 6 rappresentanti d'istituto e 6 di genitori.

La stessa commissione si è riunita informalmente anche presso gli istituti scolastici in più occasioni, in forma ufficiale 3 volte presso il settore competente alla presenza del Dirigente.

Le predette riunioni hanno avuto maggiormente come oggetto la formazione del nuovo Capitolato Speciale d'Appalto da utilizzare nella gara pubblica ad Evidenza Europea che verrà bandita nel prossimo mese di giugno.

La stessa commissione, in particolare i rappresentanti dei genitori, hanno chiesto la nomina di un nutrizionista tecnico-dietista di loro fiducia per la redazione del menù e delle relative schede di prodotti da allegare, dopo la vidimazione da parte dell'Asl, al Capitolato Speciale d'Appalto.

Il Dirigente del Settore ha fatto propria la proposta ed ha nominato il professionista suggerito dalla Commissione.

Nello stesso mese di Dicembre 2014, nelle more della nomina della Commissione di Controllo, venivano concordati con la stessa ditta Ristorò degli OPEN DAY settimanali presso lo stabilimento di lavorazione della ditta, dando così modo ai genitori ed insegnanti di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari.

Presso il Settore Servizi al Cittadino, sono disponibili, per tutti i

Consiglieri i risultati dei controlli fatti nelle visite OPEN DAY e i 3 verbali della nuova commissione di controllo.

Dagli accertamenti effettuati dagli organi ufficiali ASL, ARPAC, Ufficiali di Polizia Giudiziaria fra cui I NAS dei Carabinieri, allo stato non sono emersi violazioni al Capitolato Speciale d'Appalto che prevedono interruzioni ipso facto del Contratto di Servizio.

Il Dott. Quirino Tirelli, nei controlli dallo stesso effettuati nell'ambito dell'incarico ricevuto dal Settore Servizi Al Cittadino, ha accertato e relazionato che la Ditta Ristorò nella somministrazione degli alimenti ai bambini non ha utilizzato prodotti precotti.

PRO. 36530
28/01/2015

OK



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco

Sede comunale

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale su- "Affidamento consulenze Progetto Integrato Urbano denominato PIU' EUROPA"-

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

Preso atto

- delle "consulenze" affidate nell'ambito del Progetto Integrato Urbano denominato PIU' EUROPA;

Tenuto conto

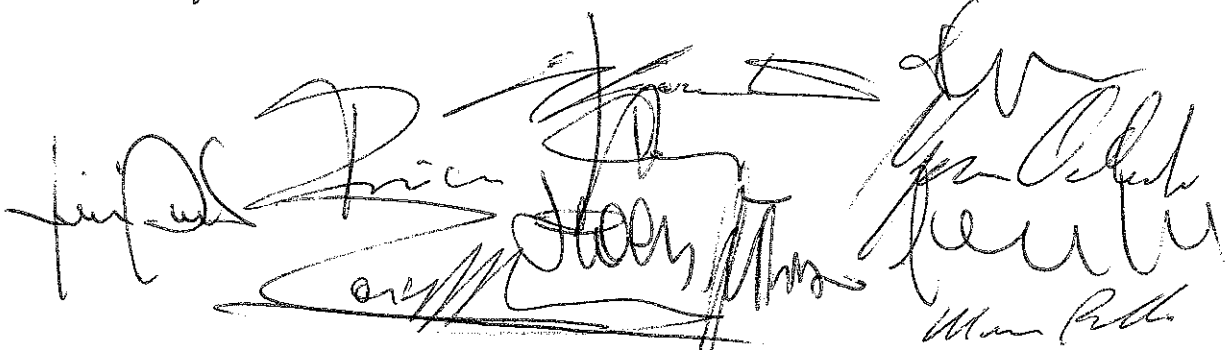
- che con i finanziamenti dello stesso sono stati spesi milioni di euro (circa 60) a fronte della realizzazione di opere pubbliche non sempre terminate o addirittura ancora non avviate;
- che le stesse sono state, comunque, tutte appaltate;
- che per la nomina di tali "consulenti/esperti" non sono state effettuate selezioni ma si è attinto a liste predefinite chiuse entro rigidi termini di scadenza
- che tali soggetti dovranno fornire "qualificati apporti professionali ed operativi" non solo tecnici ma anche di altre specializzazioni
- che in tal senso vi è stato un Avviso Pubblico a firma del Dirigente Isidoro Fucci considerato
- che lo stesso si è dovuto basare "sulla garanzia di una corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia "

Chiedono di avere risposta immediata ai seguenti quesiti:

- Chi e con quali criteri ha scelto i nominativi all'interno dell'elenco ufficiale;
- Quali sono i singoli incarichi affidati, quali le mansioni, quali le retribuzioni;
- Se si ritiene eticamente e politicamente opportuno:
 - che tra i nomi vi siano quelli di parenti di attuali Assessori in carica, tra l'altro additabili di palese "conflitto di interessi";
 - che questa circostanza è già stata oggetto di attenzione da parte della Magistratura ed ha dato luogo a severi provvedimenti interni con la sospensione di un Dirigente;
 - che tra i nominativi vi siano anche quelli di tecnici che risultano "iscritti ed esponenti " del partito di maggioranza relativa, ivi inclusi ex amministratori di paesi limitrofi;
- Se si è verificata per tutti e in tutti i casi la richiesta di "comprovata esperienza professionale maturata presso enti pubblici per almeno due anni"
- Quali e quanti, ad oggi, sono i progetti finanziati, e, visto il clima di spending review, se era necessario affidare tanti incarichi esterni
- Se si può conoscere, infine, la "filosofia" complessiva del Più Europa, quella delle scelte ad esso collegate e il nuovo look che la nostra città avrà al termine di tutti i lavori.

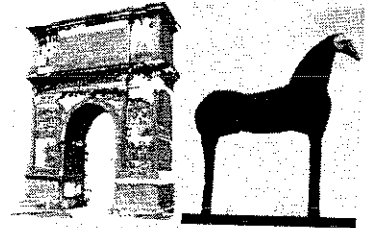
Benevento 28/01/2015

I consiglieri Comunali





Comune di
Benevento



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare



Consiglio Comunale del **21/05/2015**
In sessione ordinaria, seduta pubblica. Question time.

Ordine del giorno

Numero	Titolo
1	Interrogazione prot. n. 24739 del 19 marzo 2015 a firma del Consigliere De Nigris.
2	Interrogazione prot. n. 38202 del 5 maggio 2015 a firma del Consigliere Capezone.
3	Interrogazione prot. n. 26013 del 24 marzo 2015.
4	Interrogazione prot. n. 36530 del 28 aprile 2015.

1° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

INTERROGAZIONE PROT. N. 24739 DEL 19 MARZO 2015 A FIRMA DEL CONSIGLIERE DE NIGRIS.

PRESIDENTE IZZO: Allora, diamo inizio a questa seduta del question time? Gino, Gino... Posso dare inizio? Allora, prima interrogazione, protocollo 24739 del 19/03/2015, rivolta all'Assessore all'ambiente. La leggo tutta, Consigliere De Nigris, o vuole farne un sunto lei? La leggo? (intervento Consigliere De Nigris fuori microfono) La diamo per letta, o la volete...? (intervento Consigliere De Nigris fuori microfono) Ah, la conoscete. Perfetto. Allora, interpella l'Amministrazione comunale, giusto? "Per conoscere se il professionista", cioè, riferito al vecchio incarico di Energie Manager, "ha espletato l'incarico conformemente a quanto previsto dal contratto; in caso contrario, quali sono gli atti posti in essere per accertare le responsabilità che hanno dato luogo al mancato adempimento dell'incarico, causando un evidente danno all'Ente per i mancati adempimenti previsti dalla normativa; quali sono i compensi liquidati al professionista incaricato nel periodo contrattuale, in che date e con quali atti; e se dall'esame degli stessi emergono incongruenze rispetto ai termini della, i termini contrattuali, e in che modo si intende disciplinare la nuova attività per non incorrere, qualora accertati ed ammessi, (?) e penosi disagi evidenziati in premessa, che privano l'Ente di importanti documenti e strumenti indispensabili per razionalizzare i consumi energetici dell'Ente e delle sue aziende partecipate." Assessore, io so che lei ha fatto già pervenire una risposta scritta che le è stata già consegnata, Consigliere De Nigris? La risposta va bene. Prego Assessore.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, io ripeto, possiamo fare, piuttosto, perché nelle prime pagine è, diciamo, più o meno, ricalca i motivi, ricalca i motivi, ricalca i motivi e quindi come si è arrivati e perché.

ASSESSORE CASTIELLO: Allora, potrei cominciare da, per quanto concerne le modalità del... (voce di sottofondo) sì. Consigliere De Nigris, se per lei va bene, per quanto concerne le modalità di pagamento al professionista, l'art. 6 del contratto (?) : "il corrispettivo è stabilito in complessivi € 48.448,40 esclusi IVA, e CNP AIA è così corrisposto: 30% all'atto di presentazione del documento di individuazione delle seguenti azioni: individuazione delle azioni necessarie a conseguire il risparmio e l'uso razionale e sostenibile dell'energia utilizzata dall'Amministrazione comunale di Benevento, attraverso gli uffici comunali, sì attraverso le eventuali s.p.a. controllate; 30% all'atto di presentazione del bilancio energetico di cui al punto 2.4 del contratto redazione al bilancio energetico dell'Ente, in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finanziari; il 30% all'atto di presentazione del piano energetico ambientale comunale PEAC, redazione del PEAC in conformità alla delibera di Giunta comunale 111/2011; 10% al termine della durata contrattuale, previa verifica della regolare prestazione dei servizi in oggetto del contratto." Questo è ancora quello che prevedeva il contratto, e seguiamo affermando che con determina dirigenziale numero 215 del 03/10/2010 è stato liquidato e pagato l'Architetto Attilio Renzulli, importo di € 14.534,40 pari al 30% dell'importo complessivo degli adempimenti di cui all'art. 2.1 del contratto, "individuazione delle azioni necessarie a conseguire il risparmio ed uso razionale e sostenibile dell'energia utilizzata dall'Amministrazione comunale di Benevento, sia attraverso gli uffici comunali, sia attraverso le eventuali s.p.a. controllate". Con successivo atto dirigenziale è stata liquidata e pagata all'Architetto Attilio Renzulli successivo 30% per la prestazione relativa alla "redazione del bilancio energetico dell'Ente in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali". Non risulta, dagli atti presenti in uffici, liquidati gli importi relativi a 30% "all'atto di presentazione del piano energetico ambientale comunale PEAC, redazione del PEAC in conformità alla delibera di Giunta comunale

111/2011" e il 10% "al termine della durata contrattuale, previa verifica della regolare prestazione dei servizi in oggetto al contratto." In quanto l'Architetto Attilio Renzulli, così come rappresentato con nota 7953 del 6 ottobre 2014, non è riuscito ad entrare in possesso dei dati necessari, continuamente sollecitati dalle seguenti note, mi dice il funzionario. E sono una nota del 20 luglio 2013, una del 1 agosto, una del 6 agosto, una del 10 settembre, una del 12/12/2013, un'altra del 5 dicembre 2013, un'altra è, non mi dà, mi dà solo il protocollo 67541 del 2013, un'altra è 63103 del 2013. Con nota numero protocollo 79953 del 6 ottobre 2014, l'Architetto Renzulli ha relazionato al Dirigente Aniello Moccia in merito allo stato di esecuzione del contratto di cui sopra. Con nota 85787 del 21 ottobre 2014, l'Ingegnere Aniello Moccia ha riscontrato la precedente esprimendo, tra l'altro, il seguente parere: "ebbene, da una prima lettura di detto contratto, del suo stato di esecuzione del servizio, non appare che ella abbia espletato i servizi così come commissionati ed elencati dall'art. 2 del contratto." Questo è quanto attiene al rapporto con l'Architetto Renzulli. In riferimento al punto 4 della interpellanza, "in che modo si intende disciplinare la nuova attività per non incorrere, qualora accertati ed ammessi, omissis, si rappresenta quanto segue: a seguito di avviso pubblico, è stato affidato in via provvisoria il servizio di Energie Manager all'Ingegnere Franzese, per tre anni consecutivi, per l'importo offerto di € 11.000,00, per complessivi € 33.000,00. Con disposizione dell'Ingegnere Moccia, e ancora in vigore, è stato costituito l'Ufficio energia che coordinerà e controllerà l'attività dell'Energie Manager, l'Ingegnere Franzese." Questo è quanto. È di Cosenza, noi facciamo queste cose, noi siamo...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Credo che devo reiterare l'interrogazione o l'interpellanza, perché sul punto 2 ho visto che non c'è risposta. E il punto 2, diciamo, era, credo, il cuore dell'interpellanza, la parte fondamentale, perché guardate, (intervento Presidente Izzo fuori microfono) no, io interpellò con 4 punti che, il punto 2 " in caso contrario, quali sono gli atti posti in essere per accertare le responsabilità che hanno dato luogo al mancato adempimento dell'incarico, causando un evidente danno all'Ente per i mancati adempimenti previsti dalla normativa?" Guardate, io lo sapevo, perché, ovviamente, ho letto i vari atti, ma li ripetete. Questo professionista ha fatto nove richieste all'Ente, nove, non una. Si è persa... Il collega l'ho sostituito... Sono arrivato... Nove richieste! Un professionista che all'Ente fa nove richieste, dico, ci sarà qualche motivo per il quale non si risponde a nove richieste? No una sì e una no, a tutte e nove. E quindi il punto: qual è la responsabilità, è stata accertata la responsabilità? E quindi non ho avuto nessuna risposta in merito a questo. E poi volevo anche dire... Non lo so, noi facciamo un contratto e sono previsti degli step sul pagamento, ma la prestazione del servizio è quella da contratto, che prevede tutto. Allora, il professionista non ha svolto appieno ciò che era previsto nel contratto. Perché discorso diverso è il pagamento. Il 30%, il 30%, il 10%... Ma la prestazione è complessiva, deve essere terminata. E quindi, a mio avviso, noi abbiamo pagato il professionista per delle cose che sicuramente avrà fatte e le avrà fatte bene, che però erano propedeutiche alla conclusione di tutto il rapporto. Cosa che non è stato fatto ed è stato ammesso. Poi, a che serve pagare il 30% per individuare ciò che dovrà essere necessario per realizzare il PEC, il PEAC, che serve ad avere particolari vantaggi e benefici... Paghiamo e poi non si completa e non possiamo fare questa redazione di PEAC. Ma vogliamo andare a vedere che è successo? E allora, tu, ovviamente, meglio di me, più di me, caro Assessore, saprai che sono fondamentali per i famosi certificati bianchi. Per le tonnellate equivalenti di petrolio, per verificare quali possono essere i risparmi. Nel contratto nuovo c'è proprio questo. Allora dico, se non riusciamo a fare questa attività, se non riusciamo ad ottenere questi documenti, se non riusciamo a far lavorare chi incarichiamo, dobbiamo andare a verificare che cosa è successo nella macchina amministrativa. Vediamo se è colpa della politica, vediamo se è colpa della tecnostuttura, vediamo se ci sono delle responsabilità e perché c'è stata

questa, diciamo, insufficienza di azione da parte dell'Ente. Perché noi da politici dobbiamo anche poi dopo seguire le varie fasi. Non so se è già operativo, è stato fatto l'incarico provvisorio, ma non so se è già operativo questo... Quindi è stato fatto soltanto perché, come io già avvertii la volta scorsa... L'avete comunicato al Ministero, avete fatto le comunicazioni, che è stato provvisoriamente... Perché c'è bisogno di fare una determina di impegno. Comunque sappiamo che sarà lui l'Energie Manager? No, dico, sappiamo che sarà lui? Sarà... Questo... è soltanto una questione di determina di pagamento. Allora, voglio dire una cosa, poiché sono trascorsi, insomma, un po' di giorni, una determina di pagamento penso che la si può fare in due ore, prendendo i visti, facendo tutto, così... noi ci apprestiamo a votare il piano, il bilancio di previsione a luglio, se non lo mettiamo nelle condizioni di poter operare, ci perdiamo tutti quei risparmi e tutte quelle previsioni che potevamo vedere nel piano, nel bilancio di previsione, che ci potevano aiutare anche sul piano di riequilibrio, cioè, noi abbiamo bisogno di risparmiare perché quei soldi li dobbiamo tenere a disposizione per poterli poi dopo utilizzare per altro, perché stiamo in una certa condizione. Per cui non so se la devo... La prendiamo per buona questa mia ulteriore richiesta di accertamento... Eh? (intervento senza microfono) No, ma a me mi serve che sia, diciamo, formalizzata, non a me, ma che sia formalizzata all'ufficio e che quindi, partendo da questo spunto, a me non è che mi interessa la risposta, mi interessa l'operatività, per cui diciamo, da oggi cerchiamo (intervento senza microfono) e cerchiamo già da oggi di capire che cosa è successo e perché non l'hanno fatto. Non per fare la caccia alle streghe, ma per andare ad individuare qual è quel meccanismo che non ha funzionato e non ha consentito all'Ente di bene operare. Sia per quanto riguarda l'aspetto politico, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico e della struttura. Quindi sono insoddisfatto, ovviamente. (intervento senza microfono) No, ma non (?)... Insoddisfazione motivata...

PRESIDENTE IZZO: ...Insoddisfazione... L'Assessore ovviamente... (intervento senza microfono) Allora, sì, però... No, se lei però... Senza, Consigliere De Nigris, però, senza ulteriori... (intervento senza microfono) Gli ridia il microfono spento perché... Sì.

(pausa nella traccia audio)

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora... (intervento senza microfono) Sì...

(pausa nella traccia audio)

2° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

INTERROGAZIONE PROT. N. 38202 DEL 5 MAGGIO 2015 A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPEZZONE.

PRESIDENTE IZZO: Grazie, grazie. Allora, poi c'è l'interrogazione 38202 a firma del Consigliere Capezzone, che chiedeva una risposta scritta... Ha avuto la risposta scritta, Consigliere Capezzone? (intervento senza microfono) E va bene? La dobbiamo leggere? La risposta? (intervento senza microfono) Sì, certamente. Allora, la risposta, se lei legge la risposta, dopo di che il Consigliere replica.

CONSIGLIERE PANUNZIO: Allora, come... (intervento Presidente Izzo senza microfono) Sì, come già ho avuto modo di dire l'altra volta, praticamente, le carte sono sequestrate e quindi riusciamo a relazionare soltanto in parte su queste, su questi argomenti. E, per quanto concerne l'interrogazione del Consigliere Capezzone, relazioniamo così quanto segue: "si comunica che le determine numero 266 del 28/03/2015, numero 281 del 03/04/2015, e 360 del 05/05/2015, è stata disposta la sospensione temporanea del servizio mensa scolastica alla Ristorò fino al 30/05/2015, per i seguenti motivi: A - i locali di lavorazione

della ditta Ristorò sono risultati privi di agibilità; B - per effettuare accertamenti vari sulla qualità, igienicità e rispetto del capitolato speciale di appalto dei prodotti utilizzati nella somministrazione degli alimenti. Per quanto riguarda il punto 2, con gli atti dirigenziali numero 265 del 28/03/2015, e il numero 280 del 03/04/2015, è stato dato incarico al Dottor Quirino Tirelli, nutrizionista, per accertare la qualità dei prodotti utilizzati dalla Ristorò nella mensa scolastica, ed il rispetto del capitolato speciale d'appalto. Il Dottor Tirelli, con relazione consegnata in data 04/05/2015, ha riferito che i prodotti alimentari utilizzati dalla ditta Ristorò, sono idonei per l'alimentazione dei bambini. Gli stessi prodotti non sono risultati in contrasto con quanto stabilito in, sul capitolato speciale d'appalto. (intervento senza microfono) No. No, però ci sta in un'altra risposta che devo dare... Alcuni, non tutti, alcuni, alcuni dei prodotti surgelati senza essere preventivamente utilizzati. Dagli accertamenti delegati dall'ASL, i predetti prodotti surgelati, sono risultati comunque idonei per l'alimentazione dei frequentatori della scuola di infanzia e primaria. Il capitolato speciale d'appalto prevedeva l'utilizzo dei soli surgelati ittici, pertanto, il settore Servizio al Cittadino ha provveduto, come specificamente previsto dallo stesso capitolato, ad erogare sanzione pecuniaria amministrativa." I pasti agli insegnanti, invece, era l'altra, l'altro interrogativo che faceva il Consigliere Capezzone. "I pasti agli insegnanti delle scuole primarie e d'infanzia, vengono riconosciuti dai contratti di lavoro, direttamente dal MIUR. Il Ministero della Pubblica Istruzione, successivamente all'erogazione dei pasti del servizio mensa agli insegnanti, provvede ai dovuti accertamenti, direttamente all'Ente comunale." Cioè, il Ministero, praticamente, eroga questi soldi prima al Comune di Benevento, e il Comune di Benevento, poi, provvede a... In questo caso, noi ancora non sappiamo cosa dobbiamo fare nel momento in cui il Ministero ci dà questi soldi. Provvederemo dopo... Questa era per quanto riguarda la risposta... (intervento senza microfono)

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Capezzone, prego.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Grazie. E allora, io non voglio fare polemica con l'amico Umberto Panunzio che ricopre la delega da qualche mese, quindi credo si sia attenuto a quanto gli è stato riferito dagli organi preposti. Ma del (?) non posso non osservare che questa vicenda della mensa, in tempi nei quali la scuola pubblica è scossa da una riforma che, francamente, ha creato e crea molte proteste nel Paese; qua, in questa Città, credo che il centro sinistra è riuscito a..., è riuscito, in senso negativo, a scuotere la dimensione sociale e umana della scuola primaria, perché è emersa questa grossa criticità in capo al servizio mensa. Allora, tutte le sue, le osservazioni che mi ha gentilmente consegnato, possono essere parzialmente condivisibili. Ma io leggo qui che i locali di lavorazione della ditta Ristorò sono risultati privi di agibilità. E credo che una struttura amministrativa, e la stessa politica debba, abbia dovuto vigilare, in tempi non sospetti, sulla carenza di un requisito che, dal mio punto di vista, può determinare, come avrebbe dovuto determinare, anche la risoluzione del contratto, o, almeno, il mancato avvio senza preventiva acquisizione dell'agibilità. Poi v'è tutta una polemica sulla qualità dei prodotti. Addirittura, nella risposta scritta, si legge che dal capitolato speciale, in base al capitolato speciale, la ditta non poteva, senza preventiva autorizzazione, distribuire dei prodotti surgelati. Ora, su questa questione, io, formalmente, le chiedo, anche in virtù dei buoni rapporti di stima e di correttezza reciproca, di far acquisire agli atti tutti i Consiglieri comunali, la relazione integrale del dottor Tirelli, perché v'è più di un dubbio su... (intervento senza microfono) Sì. Segretario

ASSESSORE PANUNZIO: è agli atti, in qualsiasi momento, qualsiasi Amministratore vuole...

PRESIDENTE IZZO: se può farne avere una copia qui in Segreteria poi...

(audio confuso)

ASSESSORE PANUNZIO: ...agli atti del settore, in qualsiasi momento può accedere chiunque, qualsiasi Amministratore.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Facciamone avere una copia ai Consiglieri perché, dalle osservazioni che provengono da più parti, e, soprattutto dall'Associazione Altra Benevento, emergono, diciamo così, delle discordanze, delle reticenze, sull'uso dei prodotti, se erano prodotti idonei alla alimentazioni di bambini da 3 a 10 anni... Allora, per fare chiarezza una volta e per tutte, io dico che bisogna, dal mio punto di vista, accertare perché non sono stati effettuati i controlli prima. Perché oggi, poi, quando si, la vicenda si complica, si imbroglia, era quel prodotto, era quell'altro prodotto, poteva o non poteva, è stata erogata la sanzione pecuniaria... Ma il danno all'immagine della scuola primaria a Benevento, e credo anche all'Amministrazione comunale di Benevento che eroga un servizio diciamo primario, essenziale, quindi non è un servizio che ha una connotazione politica, ha un forte impatto sociale. Allora dico, perché questi controlli sono stati effettuati ed eseguiti solo dopo che è esplosa la polemica? E perché questi controlli... No, ma infatti, io non polemizzo la... Te l'ho detto preventivamente, non faccio polemica con l'Assessore che ricopre la delega da 2 o 3 mesi, ma mi chiedo, come mai questi controlli all'inizio dell'anno, a Natale, nel corso dell'anno, non sono... E su questo individuo una responsabilità politica dell'Amministrazione, perché il Dirigente facente funzioni e i Dirigenti scolastici hanno il dovere di effettuare questi controlli per, a tutela delle famiglie, a tutela della salute, a tutela dei bambini. Io credo che questa sia stata una delle pagine peggiori per questa Amministrazione, perché tocca, evidentemente, un servizio e un settore che deve essere immune da qualunque dubbio, da qualunque ombra, da qualunque difficoltà. Mi rendo conto che oramai l'anno scolastico è finito, e anche per questo ho detto "beh, oltre alla questione dei bambini, del fatto che oramai non c'è più la mensa, la mensa è stata sospesa, il contratto è in scadenza, quindi bisognerà fare una nuova gara." Io spero che tutto questo non abbia a ripetersi, condivido, lo dico per correttezza, molte delle affermazioni che Altra Benevento mi ha condiviso, mi ha consegnato, perché è evidente che una volta dici che è una cosa, un'altra volta dici che è rosso, un'altra volta dici che è giallo, un'altra volta che è turchese, ma non si capisce prima che cosa hanno effettivamente dato, quali tipi di prodotti usati, e, soprattutto perché non venivano eseguiti, effettuati, dei controlli nel corso dell'attività che credo siano dei controlli del tutto dovuti e del tutto ordinari. Poi, ho voluto segnalare perché, i docenti, gli insegnanti, continuano a stare là e a svolgere una qualche attività anche quando i bambini consumano il pasto che si portano da casa, e credo che debbano essere quantomeno sostenuti e indennizzati e anche questo, insomma, mi sembra un fatto dovuto. Per il resto ringrazio l'Assessore per la precisione della risposta.

3° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

INTERROGAZIONE PROT. N. 26013 DEL 24 MARZO 2015.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. È lì, la risposta. Allora, interrogazione sempre all'Assessore Panunzio, numero protocollo 26013 del 24/03/2015. Allora, "i sottoscritti Consiglieri comunali, tenuto conto del grande clamore suscitato dalla questione mensa Ristorò, tenuto conto delle tantissime richieste pervenute dai cittadini, tenuto conto che sul problema si è registrata anche un'interrogazione parlamentare, tenuto conto che i Consiglieri hanno il diritto dovere di essere il megafono per la richiesta di chiarimenti; chiedono di avere risposte immediate ai seguenti quesiti. Se, come più volte affermato, è stata costituita l'apposita Commissione di controllo, formata dai rappresentanti dell'Ente genitori, conoscere nella composizione i nomi; se, come più volte affermato, la stessa si è riunita, conoscerne gli esiti; se, come più volte affermato, tali esiti sono stati positivi, avere copie dei verbali; se, come più volte affermato,

tutto risponde al capitolato con cui la gara di gestione della mensa è stata affidata. Gli scriventi, restando in attesa di immediata risposta, preannunciano che, se tale problematica non sarà dibattuta in tempi brevi, come è avvenuto spesso in passato, ci si rivolgerà al Signor Prefetto affinché intervenga per il ripristino della trasparenza e per il rispetto delle regole." Consigliere Orlando, l'ho letta tutta.

CONSIGLIERE ORLANDO: Posso in premessa una cosa? Per l'Assessore, così si regola. Posso dire una cosa? Con tutto il rispetto per, ovviamente, per la persona, che non è formale, ma sostanziale, vorrei che fosse risposta ogni singola richiesta puntualmente, se è possibile. Cioè, ad ogni domanda, una risposta. Grazie. Poi ne discutiamo. Eh, vediamo.

ASSESSORE PANUNZIO: Lei deve tener conto anche di quello che ho detto l'altra volta, praticamente, che alcune carte sono sequestrate e quindi non...

CONSIGLIERE ORLANDO: Mi sono informato... E vabbè... Mi sono informato e se lei, in qualità di Assessore, riceve una comunicazione, una richiesta, può chiedere copia di quelle carte. Altrimenti, mi mette nelle condizioni che, nel momento in cui dovessero essere dissequestrate e io dovessi scoprire che non sono mai state consegnate, dovrei procedere io a fare una denuncia.

ASSESSORE PANUNZIO: Procederemo anche in questo, che... Comunque, la procedura per la nomina della nuova Commissione di controllo del servizio mensa scolastica, era... (intervento senza microfono) Eh, quella che abbiamo fatto adesso è questa qua che è stata fatta ultimamente. Qualche... Perché noi l'abbiamo richiesta più volte ai dirigenti scolastici, e ce l'hanno fornita... L'ultima, quella che è stata fatta, che sono stati redatti anche dei verbali, hanno fatto delle... Eh, e quella è quella... e quella è quella... Comunque, la procedura per la Commissione, della nuova Commissione di controllo del servizio mensa scolastica, è stata avviata all'inizio del mese di dicembre. Con nota inviata a tutti i dirigenti scolastici per avere i nominativi dei, di un rappresentante dei genitori e di un rappresentante del corpo insegnanti. Nonostante i ripetuti solleciti fatti dal settore Servizi al cittadino, le nomine venivano trasmesse nel mese di febbraio 2015 e immediatamente si provvedeva a nominare la nuova citata Commissione, composta da due Funzionari dell'Ufficio istruzione, sei rappresentanti di istituto e sei genitori. La stessa Commissione si è riunita informalmente anche presso gli istituti scolastici in più occasioni. In forma ufficiale, invece, si è riunita presso il nostro settore tre volte, alla presenza del Dirigente del Settore. Le predette riunioni, hanno avuto maggiormente come oggetto la formazione del nuovo capitolato speciale d'appalto da utilizzare nella gara pubblica ad evidenza europea, che verrà bandita nel prossimo mese di giugno. La stessa Commissione, in particolare i rappresentanti dei genitori, hanno chiesto la nomina di un nutrizionista tecnico-dietista di loro fiducia, per la redazione del menù e delle relative schede di prodotti da allegare, dopo la vidimazione, da parte dell'ASL, al capitolato speciale d'appalto. Il Dirigente del Settore ha fatto proprio questa proposta, e ha nominato il professionista suggerito dalla Commissione. Nello stesso mese di dicembre 2014, nelle more della nomina della Ristorò, hanno istituito degli open day settimanali presso lo stabilimento di lavorazione della ditta, dando così modo a genitori ed insegnanti di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari. Presso il Settore Servizio al cittadino, sono disponibili, per tutti gli Amministratori, tutti i Consiglieri, i risultati dei controlli fatti nelle visite open day e i tre verbali della nuova Commissione di controllo. Quindi, in qualsiasi momento vi potete recare in... Dagli accertamenti effettuati dagli organi ufficiali, ASL, ARPAC, Ufficio di Polizia Giudiziaria, tra cui i NAS dei Carabinieri, allo stato non sono emerse violazioni al capitolato speciale di appalto, che prevedono interruzioni ipso facto, nel contratto di servizio. Il Dottore Quirino Tirelli, nei controlli dallo stesso effettuati, nell'ambito dell'incarico ricevuto dal Settore Servizi al cittadino, ha accertato e relazionato che

la ditta Ristorò nella somministrazione degli alimenti ai bambini, non ha utilizzato prodotti precotti. Questo è quello che dice il Dottore Tirelli, che è agli atti, là, in qualsiasi momento qualcuno può venire e può chiedere copia degli atti.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: è il mio momento. Signor Sindaco, signor Assessore. Veramente la mia indignazione continua a crescere. E parlo di indignazione perché già sono indignato per diverse cose che accadono in questa città, che vanno dallo sport, per essere chiari, fino alla vita pubblica. Aggiungo anche questa ulteriore cosa. Cioè, cosa dovrete darmi, allora, di sequestrato se non c'è una vecchia Commissione? Cosa ci ha detto il Comandante Moschella quando ci siamo riuniti rispetto alla vecchia Commissione che si era riunita e c'erano i verbali agli atti? Ma se non c'era una vecchia Commissione, chi ha controllato i pasti? Io sono in un'azienda... (intervento senza microfono) e chi può essere, quando parlo io c'è l'inno nazionale. Si ricorda... Nelle aziende che funzionano, le aziende serie, e io devo pensare che il Comune di Benevento è un'azienda seria, ci sono i Comitati, i gruppi di controllo mensa. Il controllo mensa è una cosa che lo Statuto dei lavoratori, ottenuta da quando è stato fatto il quadro di Pellizza Da Volpedo, che forse non tutti conoscono. Il vero problema è che allora noi, veramente, ho difficoltà ad esprimermi, perché a questo punto c'è qualcuno che ci ha detto qualcosa di non vero. Io perciò le ho chiesto prima, mi dispiace chiederlo a lei, però, io ho chiesto "se, come più volte affermato," e quindi significa che qualcuno lo ha affermato, "è stata costituita una Commissione di controllo, formata dai rappresentanti dell'Ente genitori, conoscere nella composizione i nomi" ma non quella nuova! Di quella che esisteva all'epoca di tutto il gran casino che abbiamo combinato, e che bene è successo che è stato portato a questo punto all'attenzione nazionale, anche attraverso un servizio, perché forse quel servizio ha smosso un po' le acque. Perché noi così siamo abituati. Ci deve arrivare sempre il killer per l'Hortus Conclusus o il killer per la mensa, o il killer per il calcio scommesse, se no omertà. E basta! "Se, come più volte affermato," e ripeto, il pazzo sono io, "la stessa si è riunita, conoscere gli esiti." Cioè, la riunione di questa Commissione che ci è stato detto, è chiaro che a questo punto qualcuno potrà anche rimangiarsi, però io non credo che quando si convoca una Commissione, alla presenza di tutti, compreso del Presidente della Commissione, e si riferisce in merito alle vicende, io dò fiducia, altrimenti devo girare col registratore anche io. È evidente che questo nasce da quel confronto, a cui io volevo porre dei quesiti, mi è stato detto che non potevo porli in quella occasione perché non era... dice "faccia un'interrogazione e la rispondiamo". E non mi si risponde, però. Allora, "se, come più volte affermato, la stessa si è riunita, conoscere gli esiti." E come si fa a conoscere gli esiti, visto che non conosciamo neanche la costituzione? "Come più volte affermato," manco a farlo apposta, "tali esiti sono stati positivi, avere copia dei verbali." Allora, lei mi ha risposto "non glieli possiamo dare i verbali perché sono stati presi dalle forze dell'ordine." Ma quali verbali sono stati presi dalle forze dell'ordine, se non c'era la Commissione? I verbali della nuova Commissione? E che prende pure queste forze dell'ordine, una cosa che si è costituita dopo il casino? (intervento senza microfono) E vabbè, ma che ne devo fare io di quei verbali? Io voglio sapere perché non si è verificato, punto per punto, come si fa in tutte le aziende serie, se c'è la corrispondenza tra il capitolato d'appalto e quello che si produceva, o, meglio, quello che si dava ai bambini. Questo chi me lo dice? O me lo dice il Dirigente, o l'Assessore, o chi se ne assumerà le responsabilità. (intervento senza microfono) Ma Assessore, mi scusi, mi scusi, allora le spiego una cosa, no? Quando deve venire l'ASL nelle aziende, quando si sa che deve venire l'ASL, si mette un po' tutto a posto e si fanno gli open day. Il problema è che la Commissione, che deve esistere, deve verificare, quando crede lei, se quello che viene fornito, dato in pasto ai nostri figli, senza demagogia, tanto non ce ne sono giornalisti, è effettivamente

corrispondente al capitolato in primis, e se, in seconda battuta, se è qualche cosa che potrebbe, in teoria, far male. Chi lo verificava questo, fino a quello che è accaduto? Noi come rappresentanti del popolo, qualcuno, giustamente ci chiama, e così è, abbiamo approfondito, abbiamo chiesto, ma anche quando approfondiamo e chiediamo risposte penso che ce ne siano poche. Allora, la prego, dica a chi le ha fatto la risposta, che noi restiamo ancora in attesa, perché ci è stato detto che c'erano dei verbali della Commissione. Io voglio sapere i nomi della vecchia Commissione, se esisteva. Altrimenti dite "nessuno verificava i pasti che venivano dati nelle scuole di Benevento." Se dite questo, allora io, non sono contento, però significa che ho sbagliato a impostare la interrogazione, altrimenti mi dovete rispondere. (intervento senza microfono) L'organo del Comune, chi era? Chi era l'organo del Comune? A noi è stato detto che era formato da rappresentanti dell'Ente, e fra l'altro è stata chiamata anche una Dottoressa di cui non ricordo il nome, dei servizi sociali, mi è stata presentata, era lei l'organo. Poi, i genitori, mi è stato detto "sì, ci sono tre famiglie." Chi sono queste famiglie? Non è che li voglio additare, però voglio sapere che sono il signor Rossi, il signor Bianchi e il signor Gialli. E poi conoscere anche con quale criterio sono stati scelti e qual è l'attività che hanno svolto. Da noi, ribadisco, ma lo dico semplicemente perché mi piace parlare delle cose come funzionano in genere, il controllo mensa, se c'è qualcosa che non va, lo verbalizza, se tutto va bene, lo verbalizza. Chi l'ha fatto questo lavoro, fin quando è stata aperta questa grande falla di discussione, giustamente, perché sui bambini non si scherza, chi l'ha fatto questo lavoro? L'ASL? E vabbè, l'ASL è un conto, la Guardia di Finanza, i Marines, a me interessa del Comune chi se n'è interessato. Voglio sapere chi si prende la responsabilità di quello che è accaduto. E voglio sapere quando sono stati fatti. Sulla nuova Commissione, poi, io la ringrazio però, abbiamo chiesto anche, ammesso che sia stato male interpretato questo, possiamo sapere i nomi di chi la compone? Ci sono anche Consiglieri di maggioranza che mi possono dare atto che stiamo lavorando anche in un'altra direzione. Abbiamo acquisito una serie di informative, tra cui quella che viene utilizzata in tutta Italia, proposta dallo slow food, per i pranzi ai bambini e li abbiamo messi agli atti. Io ho fatto scrivere che vogliamo essere interessati un attimo prima, perché dopo se no si dice che i Consiglieri non controllano (?). un attimo prima vogliamo sapere quando sarà fatto il bando di gara, come sarà fatto e vogliamo conoscere il capitolato. Perché anche sul capitolato, i capitolati si fanno perché poi c'è una persona dell'Ente, che va e dice "questo l'hai fatto, questo no, questo l'hai fatto..." oppure "tutto bene". Allora, chi ha fatto questa verifica del capitolato negli ultimi anni? Secondo me c'è qualche contraddizione. Allora, io so che lei, da pochi mesi ecc., ma no per creare alibi, però dica a chi di dovere che noi aspettiamo ancora risposte, perché a queste cose qua risposte non ce ne sono. Tra l'altro, io non posso non prenderne atto, ma non per cavalcarne, però quando ci sono delle, dei gruppi, dei gruppi della Città, e Altra Benevento è una di quelle che si muovono; posso condividere o non condividere, però si muovono, aprono un dibattito, aprono la discussione. E se mi segnalano, ad esempio, che un pasto, effettivamente deriva da un procedimento che solo a leggerlo... Eh, o Dio Santo, io non lo mangerei, figuriamoci i bambini. Si parla di una pastocchia color fragola che viene poi trattata con ammoniaca, eh, ragazzi, non scherziamo. Io penso che noi dobbiamo pretendere tutti chiarezza. Non mi interessa chi è il proprietario della Ristorò o chi verrà, mi interessa che i bambini mangino secondo i dettami. E allora, ribadisco il concetto, ci vuole, io pretendo che siano date risposte a queste... Ma lo dovrebbe pretendere anche lei. Eh, sicuramente, però, insomma, avevo detto... Il buon Presidente ci ha ricordato che, nella frase finale, dico "se sarà risposto velocemente, allora non ci saranno conseguenze." Se no a chi mi devo rivolgere, al Prefetto? O devo fare come qualcuno che è presente anche qui in Consiglio, che parla sempre e solo di Commissione di inchiesta qui? Le Commissioni di inchiesta si fanno se poi l'inchiesta si fa. Ma se è un alibi, allora è meglio

rivolgersi in altri palazzi, cosa che io non ho mai amato molto, però se siamo a questo, allora su questa cosa, cortesemente, possiamo ritornarci e posso avere delle informazioni esatte, a nome del gruppo che rappresento, ma penso dell'intera opposizione, o meglio, dell'intero Consiglio? (intervento senza microfono) No, voglio sapere prima quello che c'è scritto nella mia interrogazione, i nomi, la Commissione, i verbali, oppure, se poi mi fanno sapere, quelli sequestrati. Dopo l'avvenimento, chiederò anch'io ai Carabinieri, alle forze dell'ordine, a che serve sequestrare una cosa dopo che si sono messe a posto le cose, insomma, non capisco, non capisco proprio, credimi. Allora, se, c'era una Commissione? C'era qualcuno che verificava? Delle politiche sociali, del Comune, a me hanno detto che erano delle persone legate al, come si chiama, al Settore scolastico delle politiche sociali. Ripeto, mi hanno anche presentato una persona, non me le sono inventate queste cose. Allora, si può chiedere che attività hanno svolto, non come Commissione di indagine perché la voglio mandare in galera, ma perché voglio sapere cosa hanno fatto, come hanno verificato questi verbali. Se c'era corrispondenza tra quello che c'era nel capitolato e quello che si dava a mangiare ai bambini. Penso che sia legittimo. E allora, io resto in attesa, ma veramente velocissima, ma non per mettere... Perché questa è datata 23 marzo, siamo a maggio, non facciamo la fine di tante interrogazioni, anche perché il tempo non è lunghissimo, penso che anche i genitori vogliono sapere.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Assessore, nel momento in cui lei ha...

CONSIGLIERE ORLANDO: Per cui mi affido alla sua sensibilità, altrimenti sarò io, per la prima volta, che farò qualche altra cosa.

PRESIDENTE IZZO: Allora, nel momento in cui lei ha queste risposte, le fa avere alla Presidenza e informeremo i Consiglieri comunali. (intervento senza microfono)

4° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

INTERROGAZIONE PROT. N. 36530 DEL 28 APRILE 2015.

PRESIDENTE IZZO: Allora, interrogazione 36530, no, nel question time non ci sono altri... No, no, no, mi dispiace, no, dopo, faccia finire prima la prossima interrogazione e poi dopo fa la domanda. Chiedo scusa, Consigliere Zoino. (intervento senza microfono) Guardi, non è una cosa nuova, non sarà il primo ad averla fatta, quindi non si preoccupi, una novità, al massimo... No, mi faccia finire, il Sindaco deve andare, mi faccia finire, per favore. Allora, dopo sarò a sua disposizione. Allora, interrogazione urgente, risposta scritta e orale... e ha detto che la faceva a me. Su (intervento senza microfono) Vabbè. Su affidamento consulenze progetto integrato urbano denominato "Più Europa". Allora, "i sottoscritti Consiglieri comunali, preso atto delle consulenze affidate nell'ambito del progetto integrato urbano denominato Più Europa, tenuto conto che con i finanziamenti dello stesso sono stati spesi milioni di euro, circa 60, a fronte della realizzazione di opere pubbliche non sempre terminate o, addirittura, ancora non avviate; che le stesse sono state (pausa nella registrazione); che con i finanziamenti dello stesso sono stati spesi milioni di euro, circa 60, a fronte della realizzazione di opere pubbliche non sempre terminate o, addirittura, ancora non avviate; che le stesse sono state comunque tutte appaltate; che per la nominalità di consulenti esperti non sono state effettuate selezioni ma si è attinto a liste predefinite chiuse entro rigidi termini di scadenza; che tali soggetti dovranno fornire qualificati apporti professionali ed operativi, non solo tecnici, ma anche di altre specializzazioni; che in tal senso, vi è stato un avviso pubblico a firma del Dirigente, il signor Fucci. Considerato che lo stesso si è dovuto basare sulla garanzia di una corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia; chiedono di avere

risposte immediate ai seguenti quesiti: chi e con quali criteri ha scelto i nominativi all'interno dell'elenco ufficiale, quali sono i singoli incarichi affidati, quali le mansioni, quali le retribuzioni; se si ritiene di eticamente e politicamente opportuno che tra i nomi vi siano quelli di parenti di attuali Assessori in carica, tra l'altro, additabili di palese conflitto di interessi, che questa circostanza è già stata oggetto di attenzione da parte della magistratura e ha dato luogo a severi provvedimenti interni con la sospensione di un Dirigente; che tra i nominativi vi siano anche quelli di tecnici che risultano iscritti ed esponenti del partito di maggioranza relativa, ivi inclusi ex Amministratori di paesi limitrofi. Se si è verificata per tutti e in tutti i casi la richiesta di comprovata esperienza professionale, maturata presso Enti pubblici per almeno due anni; quali e quanti ad oggi sono i progetti finanziati e, visto il clima di spending review, se era necessario affidare tali incarichi esterni; se si può considerare, infine, la filosofia complessiva del Più Europa e quella delle scelte ad esso collegate, il nuovo look che la nostra città avrà al termine di tutti i lavori." Seguono le firme di diversi Consiglieri, non abbiamo individuato nel corso della conferenza la prima firma, per cui, dopo, il Consigliere che vorrà replicare al Sindaco, sono tutti presenti, però non avevamo individuato, Consigliere Orlando, la prima firma, solo questo, perciò è anche nell'ordine del giorno è stata scritta firma di... Sindaco, allora...

(pausa nella registrazione)

SINDACO PEPE: Perdonatemi il ritardo, ma non avevo ascoltato tutta la interrogazione. Per cui, grazie Presidente. Provvederò a rispondere io, anche perché è indirizzata a me, quindi, mi pare ovvio che risponda io. Il PIU Europa è un'esperienza che va ben oltre, diciamo, quello che è espresso nella interrogazione, perché è una esperienza di rigenerazione urbana importantissima. Per altro, la città di Benevento, insieme alla città di Salerno, sono le uniche due che stanno impegnandosi e quindi impegnando molti fondi in questa questione del PIU Europa. Vi devo dire che i circa 60 milioni di euro sono parte di quelli che siamo riusciti a mettere assieme nel progetto tra il PIU Europa 1, e diciamo, il PIU Europa 2, che farà parte della prossima programmazione, le schede di progetto e quindi la spesa prevista è all'incirca 92 milioni di euro. Le spese che noi abbiamo oggi in disponibilità al Comune di Benevento sono poco più che 50 milioni di euro di 92 previsti, e diciamo che noi stiamo all'incirca al 50% della spesa. Queste sono, a grandi numeri, le questioni che attengono al più, alcuni cantieri, come voi sapete, sono partiti anche in questi giorni, tipo il cantiere sul ponte di Calore, che ha portato un po' di problematiche dal punto di vista della viabilità, della mobilità, ma era inevitabile che questo accadesse, ed è evidente che alcuni altri cantieri, invece, devono partire in questi mesi, perché noi abbiamo il vincolo della spesa entro il 31/12/2015. Atteso che i Paesi Europei, tutti quelli che fanno parte dell'obiettivo 1 hanno chiesto alla Commissione Europea una proroga da 6 a 12 mesi per i lavori in corso sui fondi europei, e atteso che l'Italia, per altro, ha sottoscritto la richiesta di proroga, è verosimile che, dopo questa tornata elettorale, ci saranno ulteriori 12 mesi, quindi tutto il 2016, per il completamento e la rendicontazione di tutto, i lavori, perché tutte le città sono comunque in difficoltà e, come vi dicevo, solo Salerno e Benevento hanno una che s'avvia ad essere all'incirca del 50%, o poco più, rispetto al programma. Spesso gli altri, pur avendo avuto delle cifre assolutamente inferiori a quello che noi siamo riusciti ad avere nella nostra città, stanno anche al di sotto, all'incirca, al 30% della spesa. Faccio un semplice paragone, la città di Avellino ha un PIU che non supera i 25 milioni di euro, rispetto al nostro. Certo noi non siamo il doppio di Avellino come città, abbiamo un qualche migliaio di abitanti in più, ma non siamo sicuramente il doppio di Avellino. Questo vuol dire che la formula, perlomeno nella prima fase, quella di reperimento delle somme e quindi della scrittura dei documenti, ha funzionato, però è del tutto evidente che bisogna continuare. Il PIU è caratterizzato, essendo una sub delega, non lo vorrei ricordare

più, è caratterizzato da una responsabilità di un controllo di primo e secondo livello rispetto ai finanziamenti stessi, poi ci sono dei controlli esterni, cosiddetti. Uno che è quello direttamente connesso alla Commissione Europea, e un altro che è quello direttamente connesso alla Regione Campania. Ma (?) prevede in capo ai comuni che hanno partecipato a questo progetto l'attivazione di uffici del PIU e quindi di personale esterno alla, interno, evidentemente, ed esterno. Considerate che il PIU funziona con una parte del personale interno, che pur facendo parte di diversi settori, viene definito del PIU e mettono assieme personale delle finanze piuttosto che dei lavori pubblici, piuttosto che dell'urbanistica, piuttosto che l'ufficio espropri, evidentemente, perché la sub delega prevede questo e vanno integrati con personale che deve essere reperito per bando pubblico, per short list, per curricula, all'esterno, è la fattispecie. Peraltro il Comune di Benevento ha avuto una disponibilità economica anch'essa notevole, all'incirca 900.000 euro per questa fase di rendicontazione. Noi siamo, al momento, su un impegno, però, della metà di questa cifra, sono stati al momento, fatti, diciamo, contratti per circa la metà di 450.000, quindi abbiamo, ad occhio e croce, circa 200/250.000 in disponibilità per reperire ancora personale a supporto del progetto del PIU. È evidente che questo personale deve seguire una casistica, il bando è un bando scritto, assieme agli uffici predisposti della Regione Campania, competenti della Regione Campania, che sono presso l'Assessorato all'urbanistica della Regione Campania stessa e guidata dal Dottor Giulio Mastracchio, è evidente che questi bandi sono all'incirca uguali per tutte le città facenti parte del PIU e non solo, ma ci sono delle differenziazioni che riguardano alcune casistiche, oppure ci sono alcune differenze, magari, tra una città PIU e un'altra città. È chiaro che come in ogni bando pubblico e quindi ogni iscrizione di short list, ci sono persone o professionisti del caso che possono essere ricollegabili all'Amministrazione. Io posso solo rispondere che non c'è nessun mio parente, posso solo rispondere che non ha partecipato nessuno che è direttamente collegato alla mia persona, ma non posso escludere, visto che siamo in una città come la nostra, che ci possono essere altri collegati, si fa espresso riferimento a una questione in particolare, ricordo che la persona in questione faceva già parte della struttura del PIU, anche prima di questa short list, quindi non è una persona assolutamente nuova, ha partecipato, se dovessi dare un giudizio di opportunità, dire che l'opportunità vorrebbe che le persone che in una qualche maniera hanno familiarizzato, familiarità con l'Amministrazione, sarebbe meglio che non partecipassero proprio per... Evidentemente, non tutti, come dire, possono comprendere una questione di questo tipo, c'è pure chi magari con il ragionamento "avendo io il titolo, perché non devo partecipare?" poi, se partecipa, è chiaro che può essere anche prescelto perché magari già maturato rispetto ad altri, presenze in enti pubblici ed esperienze sul piano del PIU molto molto importanti. È chiaro che questo può riguardare degli amministratori anche di comuni limitrofi, così come è stato ricordato, ma è anche chiaro che parliamo di contratti a tempo, abbastanza, a tempo determinato, abbastanza brevi, scadono il 31 ottobre; gli importi, non mi pare che siano degli importi molto elevati, e quello che conta è la professionalità, il posizionamento nella short list, e il fatto di aver maturato dei titoli anche in passato. Se devo essere, se devo dare un giudizio, direi che bisogna, lo dico a me stesso, per dirlo a chi l'ha fatto, evidentemente, al centro di responsabilità, che voi sapete non essere il Sindaco, rispetto a una questione di questo tipo, che bisognerà, bisognerebbe fare più attenzione, ma è chiaro ed evidente che non esiste un limite normativo per il quale un parente non può partecipare a un bando di questo tipo. Esiste un limite di opportunità politico che c'è tutto, e che quindi, chiunque farebbe bene a porsi come principio, a porsi come obiettivo.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Sindaco. A lei, Consigliere Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, sai che mi hanno chiesto perché 3 Consiglieri comunali avevano messo su un'associazione di intenti, quella là di cui avrò sentito forse parlare, forse non se n'è... Vabbè, no, ma infatti, non è famosa. Proprio perché ci troviamo di fronte al... Sì ma il terzo sarà informarsi... E ma a prescindere, perché è aperta a tutti, compresa al Sindaco se vuole, perché quando si parla di cose da mettere in comune, non ci sono appartenenze, questa cosa che abbiamo presentato... Ma perché ho detto questa cosa? Perché alla fine qui siamo sempre gli stessi. E allora io capisco il Sindaco, che deve rispondere a una interrogazione che era sì indirizzata a lui, come tutte le interrogazioni, ma forse doveva rispondere qualcun altro. E capisco anche me che ho firmato ma non sono il presentatore, ma voglio dire, entro nel merito. Questo serviva come cappello. Scusate, scusate. Solo perché... tra l'altro, ho detto al buon Zoino di verificare i verbali della Commissione mobilità, dove abbiamo chiarito le cose che è andato a leggersi, quindi... Detto questo, Sindaco, infatti, io ho firmato perché l'ho letta, non sono colui che l'ha presentata, anche perché non si capisce bene chi è, non ricordo chi l'ha... Ma essendo stata presentata il 28 di qualche mese fa. E lei mi ha dato, ci ha dato ragione, il problema è tutto di etica e di scelta politica, se vogliamo. Eticamente io credo che quando si pone una richiesta in questi termini e si dice "ma come mai ci sono parenti di Assessori in carica", perché poi non è facile, appunto, ma in tutte le città non è facile risalire ai parenti, dice "ma allora un parente non deve partecipare?" e come no. Anche se mi sembra che il vostro leader massimo, Renzi, con i presidi abbia fatto una cosa di questo tipo sulla cosiddetta buona scuola, ha detto "no però se nominati non devono essere parenti." E se il parente è bravo? Non ho capito, allora il parente nel paese non deve lavorare mai se questo è il discorso. Però c'è un principio di etica, e allora se c'è un bando di concorso, sebbene siano veramente, diciamo così, pochi fondi, per ogni singolo professionista, almeno per il momento, almeno per alcuni, e ma una lira o 100 lire è la stessa cosa, eticamente, probabilmente, chi ha conflitto di interessi avrebbe dovuto dire "scusa ma non è il caso, sei brava ma non è il caso, quando io finisco di fare l'Assessore, è il caso di tutto, perché sei brava". E allora il discorso è sia di natura etica che di natura politica, anche, e su questo mi soffermo anche un po' in più, perché ci sono anche un bel po' di responsabili del Partito Democratico. E allora, qui incomincia un altro tipo di ragionamento, e cioè se i progetti PIU Europa sono PIU PD, e allora ce lo fate capire e noi ci organizziamo, sceglieremo, che poi più quale PD, Sindaco, quale de... uno dei due, uno dei tre. È un grande partito con molte anime. E allora, dico questo. (intervento senza microfono) De Pierro ti senti toccato? No pensavo... non so in quale dei due... no è una battuta pure per te, no dai... (intervento senza microfono) Può darsi pure, solo che per me non si meraviglierebbe nessuno. E vabbè, ma stiamo parlando del PIU Europa, stiamo scherzando tutti. Scherzando, scherzando. Allora, detto questo, Sindaco, allora, è bene chiarire che una situazione del genere, dove si spendono, insomma, 60 milioni di euro. (intervento senza microfono) 60 milioni di euro. Forse, forse, era una grande opportunità di carattere urbanistico, di carattere politico, di un carattere anche occupazionale da cogliere in altro modo. E le dico perché faccio la differenza. Da un punto di vista urbanistico, perché non ritengo, personalmente, eh, è un giudizio mio, gli interventi fatti soprattutto lungo il viale della stazione, nella stazione stessa, fatti con grande razionalità, ed è inutile che mi dilungo, non tanto sulla questione fontane ecc., però, voglio dire, probabilmente, abbiamo, anche in questo caso ci abbiamo messo troppo tempo, perché ora abbiamo una grande piazza ma abbiamo una piccola stazione per le difficoltà di transito dei treni. Quindi è una piazza sproporzionata. Abbiamo ancora il problema della strada albertina, di Alberti, per capirci, da risolvere. Abbiamo un problema anche di attrezzature per i portatori di handicap, una serie di questioni che forse andavano fatte meglio nella piazza, ma anche e soprattutto sull'altra fontana spartitraffico, che, al di là dell'ottica, diciamo così, di visuale, credo che forse andava fatta in un altro modo. Ma forse PIU Europa

non era, non è, lo strumento per fare solo marciapiedi o fontane, poteva essere una grande occasione di riflessione su cosa poteva diventare e cosa può diventare questa città. Ma è evidente che se si fa un ragionamento di quel tipo e si usano poi questi criteri, per selezionare, che giustamente, lei mi ha ricordato, è nella, come hanno fatto tutte le amministrazioni, siamo noi che scegliamo, ed è giusto. Però, probabilmente, Sindaco, lei mi dà ragione, qualche scelta si poteva evitare. Nulla da dire sulle persone, ma no per precisarlo, per paura di querela, non è questo, è che forse l'etica siamo i primi che la dimentichiamo quando poi bisogna applicarla. E poi, infine, questo discorso proprio di carattere politico. Se qualcuno aveva delle difficoltà nel partito, non è che andava ripagato poi attraverso... Lo capiranno nel tempo, Sindaco, che non basta questo, cioè, bisogna fare altro per farsi ascoltare. Dunque, in merito alla risposta, io dico che, sostanzialmente, dando ragione al discorso dell'etica, noi, lei mi ha soddisfatto, lo riferirò al presentatore, ai presentatori della... Ma detto questo, probabilmente, c'è ancora tempo, credo che ci sia ancora tempo per modificare. E io la invito a fare così, dando input a chi di dovere. Questo è il momento in cui i giovani beneventani, soprattutto i neo laureati, i neo diplomati ecc., attendono un segnale non solo dal Comune, attendono un segnale, perché se no mio figlio e i suoi figli saranno costretti, come al solito, a prendere altre strade. Allora, creiamo veramente un po' di merito, diamo qualche occasione ai giovani che meritano, anche se non sono parenti di Assessori o Consiglieri. E quindi escludo anche mio figlio.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere. Allora, la seduta termina qui. Consigliere Zoino, a microfoni spenti possiamo parlare e discutere di quello che vuole. La seduta del question time termina qui.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

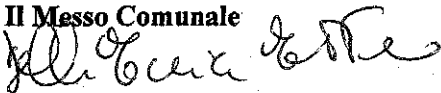
CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

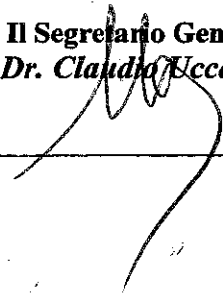
- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 3 AGO. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li - 3 AGO. 2015

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti